



la carcassa dell'SM79 di Balbo abbattuto sulla baia di Tobruk



*Nello Quilici in divisa di capitano
al fronte cirenaico.*



*Il nipote Lino, tenente degli alpini, Federale di Ferrara,
caduto eroicamente con lo zio nel cielo di Tobruk.*



rarissima foto del monumento funebre sul luogo di caduta



lo stesso luogo oggi.....

“Il giorno 28 giugno 1940, volando sul cielo di Tobruk, durante un'azione di bombardamento nemica, l'apparecchio pilotato da Italo Balbo è precipitato in fiamme. Italo Balbo e i componenti dell'equipaggio sono periti. Le bandiere delle Forze Armate d'Italia s'inclinano in segno di omaggio e di alto onore alla memoria di Italo Balbo, volontario alpino della guerra mondiale, Quadrumviro della Rivoluzione, trasvolatore dell'Oceano, Maresciallo dell'Aria, caduto al posto di combattimento”

L'equipaggio era composto da Ottavio Frailich, Enrico Caretti, Lino Balbo, Claudio Brunelli, Nello Quilici, Gino Cappannini, Cino Florio e Giuseppe Berti. Il giorno successivo, un aereo britannico paracadutò sul campo italiano un biglietto di cordoglio a nome dell'esercito di Sua Maestà.

“Le forze britanniche esprimono il loro sincero compianto per la morte del Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, un grande condottiero e un valoroso aviatore che conoscevo personalmente e che il fato pose in campo avversario... Air Officer-Commander-in-Chief British Royal Air Force... Sir Arthur Laymore”





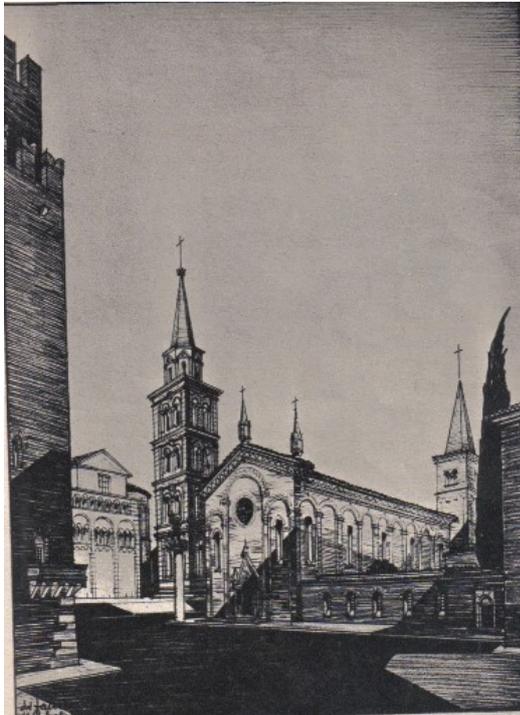
la lapide posta nel Sacrario di Tripoli



Chicago: Colonna dedicata a Balbo



Orbetello: la tomba



*L'antichissimo tempio di S. Romano a Ferrara, come sarà ricostruito,
per il sacario di Balbo e dei suoi compagni di volo.
(arch. Di Fausto)*





Orbetello 1933



il generale Pricolo nel suo libro di memorie scrive:

"...Pochi giorni dopo la morte di Balbo, il Maresciallo Longmore, Comandante in Capo di tutte le forze aeree inglesi del Medio Oriente, fece lanciare da un aereo, sull'aeroporto di El Aden (Tobruk), un messaggio, a sua firma, di cordoglio e di ammirazione per il valoroso comandante delle Crociere Atlantiche.

Il messaggio era contenuto in una scatola di latta legata da nastri tricolori.

Il comandante della 5ª Squadra, Generale Porro, il giorno dopo fece lanciare un messaggio di ringraziamento.

A sua volta Göring mi telefonò da Berlino per pregarmi vivamente di fargli avere un qualsiasi relitto dell'aereo di Balbo.

Gli feci spedire il volante, contorto e bruciato del posto di pilotaggio del nostro valoroso Maresciallo.

Nessun capo militare italiano ha avuto tante testimonianze di stima."

Italo Balbo diciassettenne
e capo della gioventù studentesca rivoluzionaria (1914)



Giurante la battaglia per l'interesse.
Da sinistra a destra: Balbo, Paladrelli, Gaioli (1915)



Tracciato della rotta della crociera sul Mediterraneo orientale.



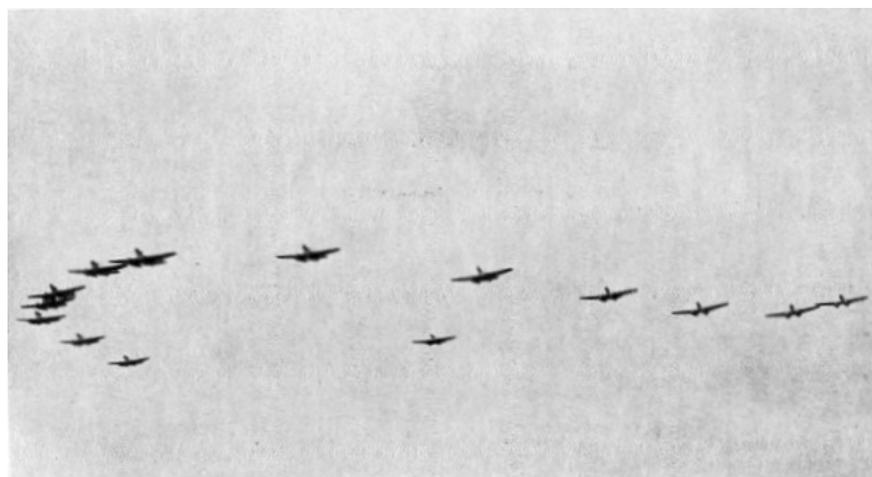
„Trentacinque apparecchi volteggiano sulla capitale dell'Ellade,
intrecciano una larga aerea corona intorno all'Acropoli...”



Lo Stormo su Costantinopoli.



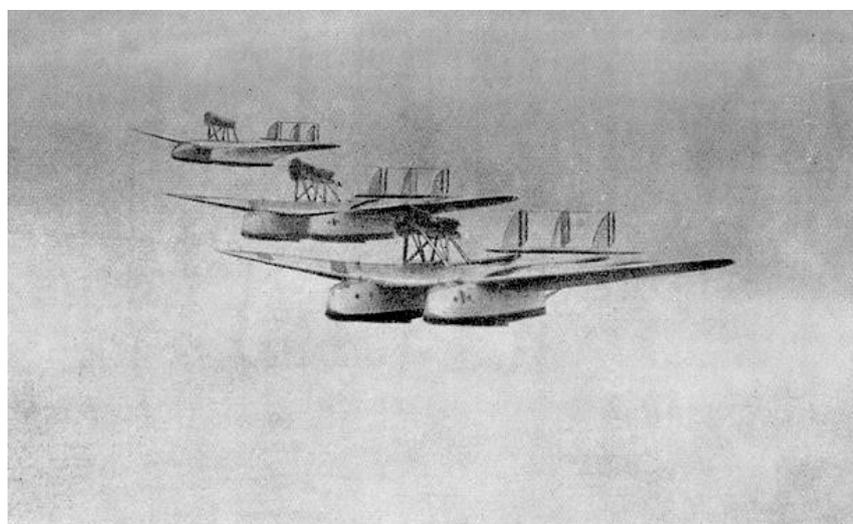
ORBETELLO - Le ultime istruzioni sulla rotta.



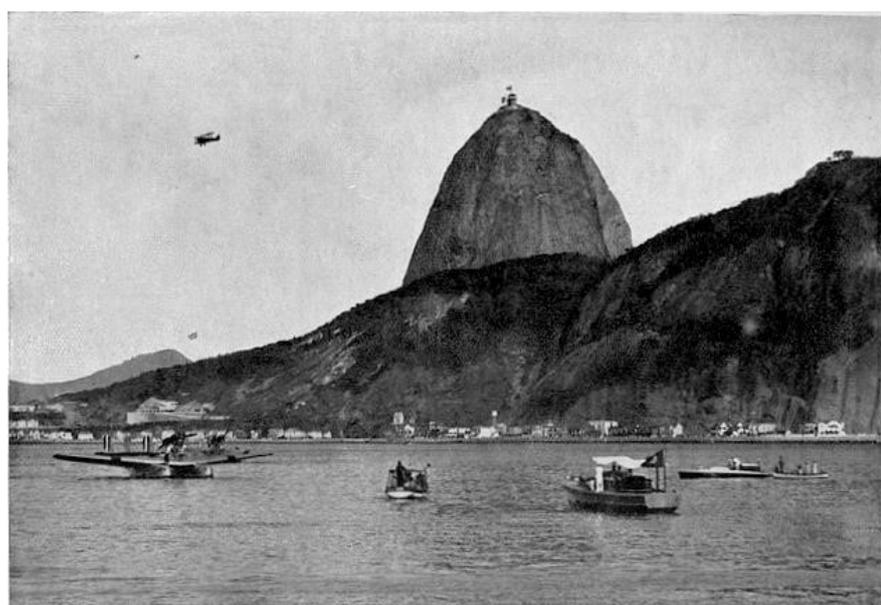
Gli apparecchi al gavitello nella baia di Bolama.



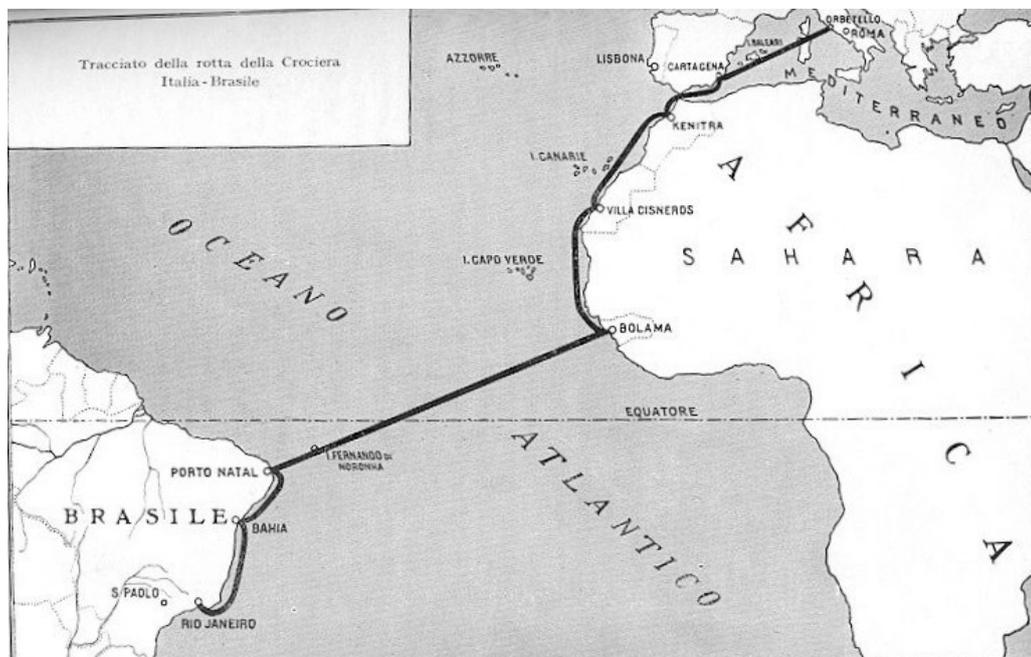
Tra le capanne degli indigeni a Bolama.



Verso la mèta.



RIO DE JANEIRO - Il motoscafo con l'ambasciatore Cerruti si avvia verso l'apparecchio del gen. Balbo.

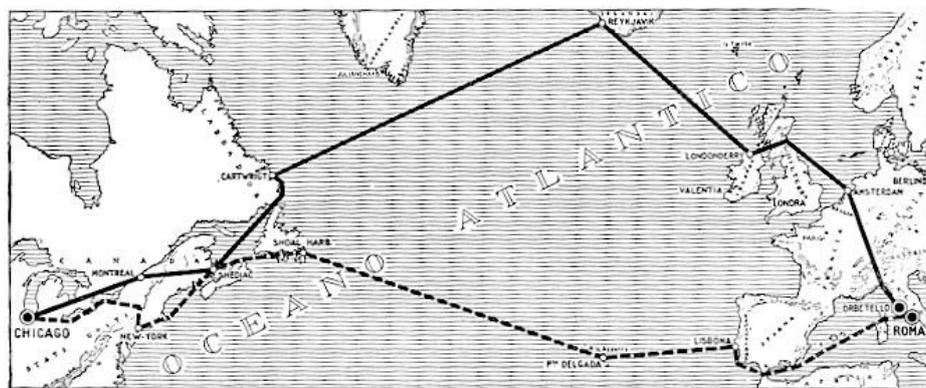


GENOVA - Lo sbarco dal «Conte Rosso».



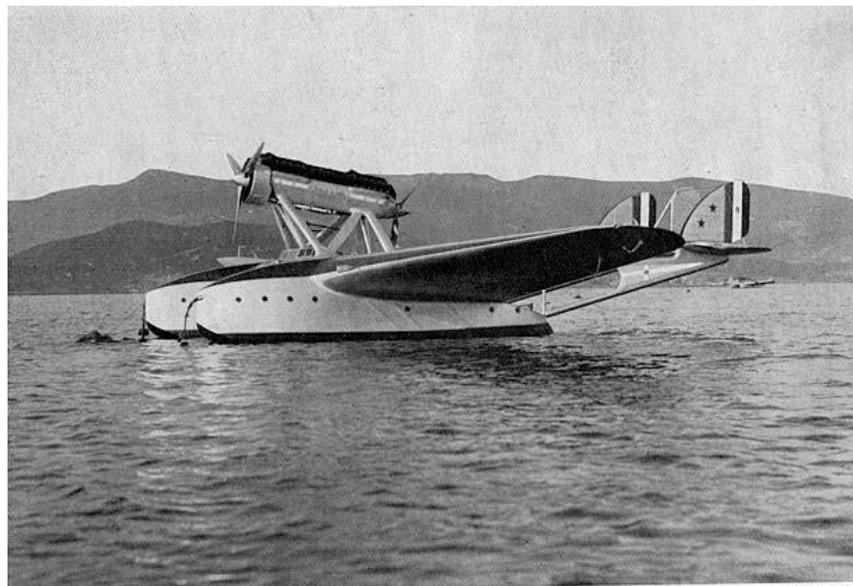
I piloti atlantici in tenuta di volo schierati sull'idroscalo di Orbetello.

10.



— Rotta di estate.
 - - - Rotta di inverno.

Tracciato della rotta della crociera Italia-America del Nord.



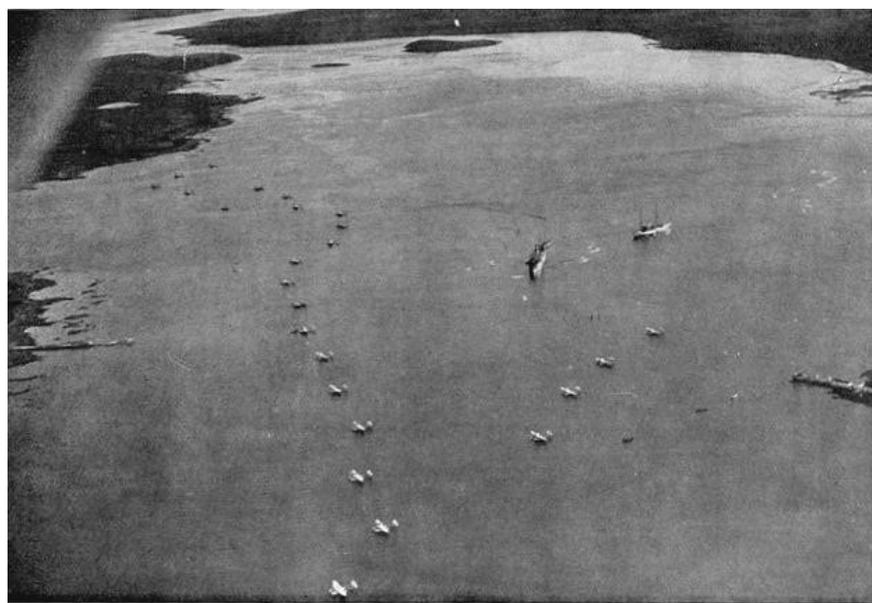
Un « S. 55 » a Orbetello.



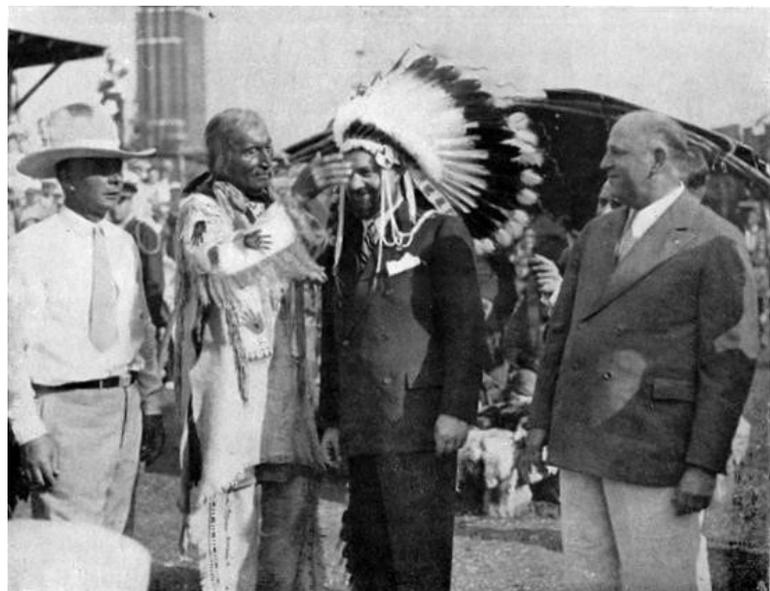
Il passaggio degli apparecchi atlantici sulle Alpi.



Il gen. Balbo al pilotaggio dell'I-5 "Balbo".



Gli idro alla fonda nella baia di Cartwright.



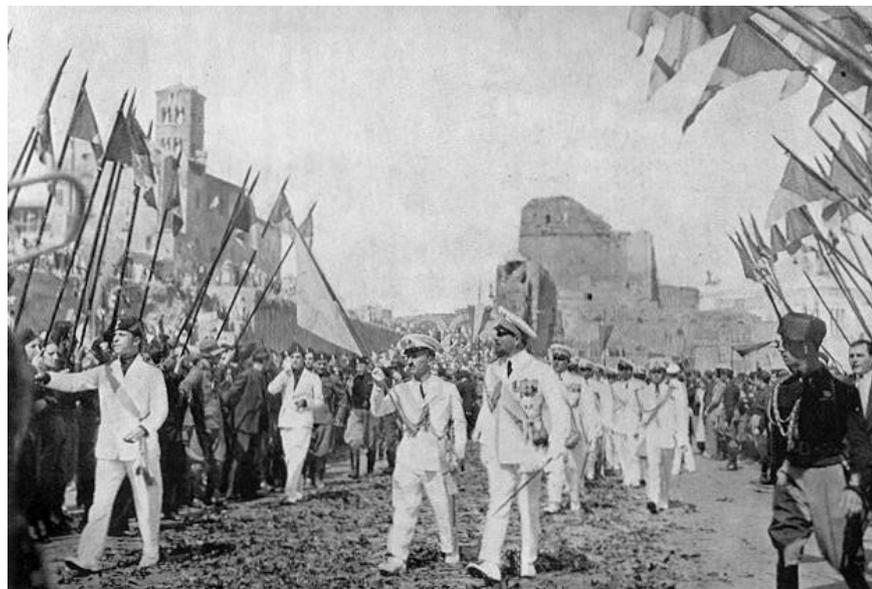
CHICAGO - Il gen. Balbo è nominato Capo degli Indiani «Sioux».



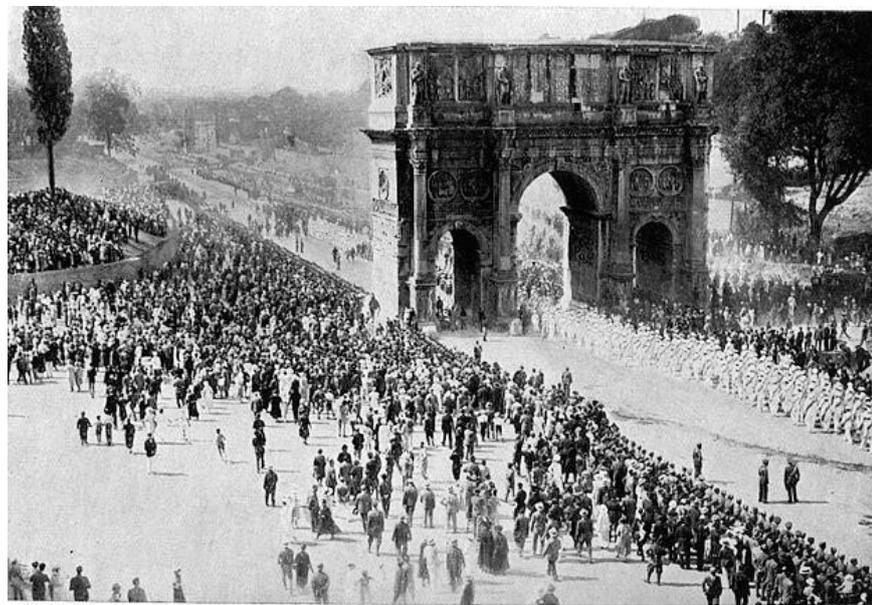
L'arrivo della Squadra atlantica al Lido di Roma la sera del 12 agosto.



Gli apparecchi atlantici ormeggiati sulle acque del Tevere la sera del trionfale arrivo.



Gli Atlantici passano in Via dell'Impero, cosparsa di foglie di alloro, sotto una selva di gagliardetti.



La suggestiva scena del trionfo romano.